



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il decreto-legge del 9 gennaio 2020, n. 1, recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca*”, convertito, con modificazioni, dalla legge del 5 marzo 2020, n. 12;

VISTO il DPCM 30 settembre 2020, n. 164, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca*” (di seguito, anche solo MUR) ed il DPCM 30 settembre 2020, n. 165, recante “*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell’università e della ricerca*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 19 febbraio 2021, n. 224 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 74 del 26 marzo 2021), recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’università e della ricerca*”;

VISTO il Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea, con riguardo agli articoli 174 e 181;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021, che istituisce il Programma quadro di ricerca e innovazione “*Horizon Europe*” e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1290/2013, (UE) n. 1291/2013 e la decisione (UE) 2013/743;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed al Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027;

VISTA la delibera 15 dicembre 2020, n. 74, del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di approvazione del “*Programma nazionale per la ricerca 2021-2027*”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca n. 1082 del 10 settembre 2021, con il quale è stato adottato il Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027, il quale fornisce l’orientamento strategico per le politiche legate al tema delle Infrastrutture di Ricerca e definisce ed aggiorna le priorità nazionali;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’Italia, trasmessa alla Commissione europea il 30 aprile 2021, con particolare riguardo ai contenuti delle misure M4C2.2 e M4C2.3;



VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”*;

CONSIDERATO che il citato decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A), al Ministero dell'Università e della Ricerca, 1.580.000.000,00 euro per il finanziamento di un *“Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione nell'ambito della Missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 2, “Dalla ricerca all'impresa” - Linea di investimento 3.1 del PNRR*;

TENUTO CONTO della Decisione (UE) 2021/764 del Consiglio del 10 maggio 2021, che istituisce il programma specifico di attuazione di Horizon Europe e che abroga la decisione (UE) 2013/743;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante *“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

VISTA la Direttiva sul diritto d'autore nel mercato unico digitale (DIR 2016/0280 COD);

VISTA la Direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni del 19 aprile 2016 recante l'iniziativa europea per il Cloud Computing – *“Costruire un'economia competitiva dei dati e della conoscenza in Europa”*;

CONSIDERATO il ruolo essenziale delle infrastrutture per la diffusione dell'Open Science riconosciuto dalla Commissione Europea che ha lanciato nell'aprile 2016 l'*“European Open Science Cloud (EOSC)”* nell'ambito della *“Communication to the European Cloud Initiative”*, parte della *“Digital Single Market Strategy”*;

CONSIDERATO che EOSC dovrà essere un meccanismo per facilitare l'approccio Open Science e fare in modo che i dati ed i prodotti della ricerca possano essere usati per scopi scientifici, industriali e sociali;

CONSIDERATO che la Commissione Europea promuove con forza la cultura dell'Open Science e la pratica dell'Open Access;

CONSIDERATO che, nel Programma Horizon 2020 (2014-2020), l'Open Access è divenuto la modalità standard di disseminazione dei risultati delle ricerche finanziate, essendo previsto come



obbligatorio per tutti i progetti e non più solo per quelli afferenti ad alcune aree disciplinari (per esempio i brevetti);

CONSIDERATO che OpenAIRE, il portale della ricerca europea, è l'infrastruttura digitale che raccoglie, censisce e dissemina i risultati delle ricerche finanziate in ambito europeo e che è la fonte primaria dalla quale attingere tutte le informazioni in proposito;

TENUTO CONTO che durante la quarantunesima sessione della Conferenza Generale dell'UNESCO, tenutasi a Parigi dal 9 al 24 novembre 2021 è stata adottata la Raccomandazione sulla Scienza Aperta;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 200, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (rifusione)”*;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 177 recante l'attuazione della Direttiva (UE) 2019/1024 che apporta le modifiche alla Legge 22 aprile 1941 n. 633 sul diritto d'autore e sugli altri diritti connessi al suo esercizio, con particolare riferimento agli utilizzi digitali delle opere e dei contenuti oggetto di protezione;

TENUTO CONTO delle Conclusioni del Consiglio “Competitività” del 26 e 27 maggio 2016 nelle quali si invita la Commissione, gli Stati membri e i soggetti interessati ad adottare le azioni necessarie a rendere la scienza aperta una realtà e a difendere la necessità di azioni concertate nei pertinenti consessi a livello nazionale, dell'UE, multilaterale e internazionale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con cui la prof.ssa Maria Cristina Messa è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;

DECRETA

Art. 1

E' adottato il Programma Nazionale per la Scienza Aperta (PNSA) 2021-2027, che viene allegato al presente decreto e che ne costituisce parte integrante.

Il presente decreto e l'allegato PNSA vengono trasmessi agli Organi di controllo per la relativa registrazione e pubblicati sul sito istituzionale del Ministero.

IL MINISTRO
Prof.ssa Maria Cristina Messa